

Episodio di Masiera, Bagnacavallo, 23.12.1944

Nome del compilatore: Enrica Cavina

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Masiera	Bagnacavallo	Ravenna	Emilia-Romagna

Data iniziale: 23 dicembre 1944

Data finale: 23 dicembre 1944

Vittime decedute:

Totale	U	Ba mbi ni (0- 11)	Ragaz zi (12- 16)	Adult i (17- 55)	Anzia ni (più 55)	s.i.	D.	Bambi ne (0- 11)	Ragazze (12-16)	Adult e (17- 55)	Anzian e (più 55)	S. i	Ig n
32	12	2	1	5	4		16	3	1	8	4		4

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
32						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti religiosi	e Ebrei	Legati partigiani	a Indefinito

Elenco delle vittime decedute

- 1 *Babini Ida di 58 anni.*
- 2 *Baldini Ada di 34 anni.*
- 3 *Baldini Giuseppe di 86 anni.*
- 4 *Barbinati Angela di 71 anni.*
- 5 *Bedeschi Luigi di 58 anni.*
- 6 *Costa Angela di 43 anni.*
- 7 *Costa Coralbo di 3 anni.*
- 8 *Foschini Maddalena di 28 anni.*
- 9 *Foschini Ottavio di 69 anni.*
- 10 *Franceschini Franco di 14 anni.*
- 11 *Galassi Egisto di 70 anni.*
- 12 *Pignatta Alba di 22 anni.*
- 13 *Pignatta Celsa di 3 anni.*
- 14 *Pignatta Edda di 14 anni.*
- 15 *Pignatta Enza Luisa di 8 anni.*
- 16 *Pignatta Giacomo Luigi di 3 anni.*
- 17 *Pignatta Giuseppe di 21 anni.*
- 18 *Pignatta Marina di 17 anni.*
- 19 *Pignatta Silvio Antonio di 46 anni.*
- 20 *Pignatta Venera di 10 anni.*
- 21 *Randi Alfredo di 53 anni.*
- 22 *Randi Bruno di 12 anni.*
- 23 *Randi Enrico di 17 anni.*
- 24 *Randi Ida di 21 anni.*
- 25 *Randi Maria di 65 anni.*
- 26 *Randi Santa di 20 anni.*
- 27 *Tabanelli Adelina di 70 anni.*
- 28 *Taroni Virginia di 52 anni.*

4 ignoti uccisi sull'argine opposto del fiume, nel territorio di Fusignano

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Nel mese di dicembre le truppe tedesche si attestano sul fiume Senio. Tra il 21 e il 22 del mese le avanguardie canadesi giungono a ridosso dell'argine nella frazione di Masiera, mentre Bagnacavallo diventa territorio libero. I tedeschi sono attestati sul fiume e nel comune di Fusignano che sorge ai piedi del suo argine sinistro. Geograficamente Fusignano e Masiera sono separati dal corso del Senio, ma collegati da un ponte stradale. Nella notte del 23 dicembre una pattuglia tedesca uccide trentadue persone facendole saltare con le loro case ai piedi degli argini. Le case sono site, una a Masiera, l'altra a Fusignano.

Il giorno prima della strage Golinelli Ercole consiglia agli abitanti delle case di Masiera di andarsene: «Dovete ritirarvi tutti da qui sotto il fiume, perché avete i canadesi qui di sotto che sono sempre ubriachi come delle civette, sulla cima del fiume ci sono i tedeschi, voi vi fate ammazzare tutti!». Gli viene risposto: «No, ma a noi ci difendono i canadesi».

La sera del 23 dicembre alcuni tedeschi scendono dall'argine e scavano attorno alle abitazioni alcune buche dove collocano delle mine. Dopodiché entrano in una casa e si fermano a mangiare con gli abitanti. Più tardi le cariche sono fatte esplodere. Muoiono ventotto persone.

Sorte analoga attende i quattro abitanti della casa sotto l'argine opposto in territorio fusignanese.

L'operazione è volta ad arrestare il più a lungo possibile l'avanzata degli alleati. Nella medesima circostanza infatti è fatto saltare anche il ponte.

Nei giorni successivi all'esplosione, si sentono voci e lamenti provenire dalle case fatte saltare in aria, ma i nazisti impediscono i soccorsi sparando a vista a chi tenta di avvicinarsi. Solo quattro mesi dopo, ovvero con il crollo del fronte del Senio, sarà possibile raggiungere il luogo della strage.

Modalità dell'episodio:

Le vittime sono fatte saltare in aria con gli edifici in cui si erano rifugiate.

Violenze connesse all'episodio:

I nazisti impediscono di portare soccorso ai sopravvissuti, sparando su chi tenta di avvicinarsi

Tipologia:

Ritirata

Esposizione di cadaveri

Occultamento di cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Ruolo e reparto

Soldati tedeschi

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Lapide in via Sottofiume a Masiera

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Il luogo della strage rientra tra le tappe della camminata annuale a scopo commemorativo intitolata "Nel Senio della memoria"

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

G. Casadio *La memoria della Resistenza nelle iscrizioni dei cippi, lapidi e monumenti della provincia di Ravenna*, Longo Editore, Ravenna, 1995, vol. 2, p. 46.

E. Cavina, *Crimini di guerra e violenza nazifascista nella provincia di Ravenna tra l'8 settembre 1943 e il 25 aprile 1945*, tesi di dottorato di ricerca in Storia e Informatica - XVI Ciclo, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, a.a. 2003-2004, seconda parte p. 74.

Fonti archivistiche:

ISRRA, Dissenso organizzato al fascismo in provincia di Ravenna – Testimonianze, intervista a Golinelli Ercole rilasciata a Gian Luigi Melandri il 20 agosto 1985, in dialetto, ma riversata in italiano.

ISRECFO, A. Mambelli, *Diario degli avvenimenti di Forlì e in parte di Romagna dal 1939 al 1945*, p. 347.

Sitografia e multimedia:

--

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

--

VI. CREDITS

Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea in Ravenna e Provincia.